L'Udc non si arrende e dà battaglia in difesa di Gemona

TRIESTE Non crea fibrillazioni, non mette in pericolo il voto favorevole al piano Kosic ma è comunque un nodo irrisolto. E Edoardo Sasco non intende chiudere un occhio. L'ospedale di Gemona, spiega il capogruppo dell'Udc, «non deve subire declassamenti». La bozza definitiva del piano prevede per la struttura friulana «la continuità dell'integrazione dell'offerta sanitaria come polo unico con l'ospedale di Tolmezzo», una precisazione voluta dall'Udc ma, secondo Sasco (che segnala i 16mila accessi al pronto soccorso e i 4.500 ricoveri del 2008) non ancora esauriente. «Gemona - spiega - non può diminuire l'attuale livello di prestazioni sanitarie per pazienti acuti tramutandosi in una semplice residenza protetta per lungodegenti». E dunque «la denominazione all'interno del piano dovrà essere quella di "ospedale Tolmezzo-Gemona": è una battaglia di sostanza e non di forma». Non manca la polemica Moretton-Gottardo. Secondo il capogruppo del Pd, «gli ospedali riuniti di Pordenone depotenzieranno gli ospedali di rete e di Maniago e sarà così diminuita l'offerta socio-sanitaria ai cittadini della zona montana del Maniaghese e dello Spilimberghese». Secca la replica del capogruppo regionale del Pdl, che assicura «risposte ai bisogni delle persone». E chiede: «Perché Moretton continua a gufare contro la sanità della Destra Tagliamento?». *(m.b.)*

Edoardo Sasco